

IL CUNEO

Organo della Sezione Socialista di Cesena

« IL SOCIALISMO È IL SOLE DELL'AVVENIRE »
G. Garibaldi.

Redazione ed Amministrazione
Via Mazzini N. 9 - Pianterreno

Esce il Sabato mattina
Cent. 5 - Un numero separato - Cent. 5

Abbonamenti: Anno L. 3 - Semestre e Trimestre in proporzione
Inserzioni: prezzi da convenirsi

LA SETTIMANA

I Congressi di Milano continuano ad interessare vivamente. Fra i più importanti notiamo il Congresso della resistenza.

Vi hanno partecipato più di quattrocento delegati, rappresentanti di un esercito di quasi due centomila lavoratori.

Uno degli argomenti che più ha appassionato il grande convegno è stato l'istituto di una Confederazione del lavoro fra le attuali associazioni proletarie e la proposta è stata approvata riscuotendo una forte maggioranza.

Lazzari, Guarino e il gruppo rivoluzionario si è ritirato dal Congresso, veduto che predominavano i riformisti, ma hanno tenuto a dichiarare esplicito che pure volendo fare una propaganda per l'indirizzo che essi credono il migliore da darsi alla Confederazione, non intendono affatto costituire un altro organismo di fronte all'attuale, non volendo assolutamente toccare la compagine solida, una e forte del proletariato organizzato.

Il congresso si è chiuso la sera di Lunedì con un discorso di Rigola inteso a dimostrare il bisogno urgente di propagandare ed organizzare il proletariato meridionale e i congressisti si son lasciati, col proposito che la confederazione inizi i suoi lavori con la questione del mezzogiorno.

Il compito è grande davvero, ma di mano in mano che si darà impulso alla emancipazione intellettuale e politica del proletariato meridionale, inquadrandolo nella organizzazione, sarà una grande forza acquistata al progresso e tale da ripercuotersi sensibilmente sull'indirizzo politico e sociale di tutta la nazione.

Pure a Milano si è inaugurato il Congresso contro la disoccupazione cui hanno partecipato cospicue personalità.

Notiamo Achille Loria, Keuser presidente del Consiglio del Lavoro francese, Frenud direttore della Federazione Germanica di occupazione, Montemartini dell'Ufficio del Lavoro, Alessi dell'Umanitaria ed altri.

Il Graziani ha riferito sulle cause della disoccupazione. Il Congresso continua.

Frattanto a Mannheim, in Germania è terminato il grande Congresso socialista tedesco colla constatazione di Singer che esso è stato il più importante che il partito abbia sino ad oggi tenuto e resterà come un avvenimento della più grande importanza nella storia della classe operaia.

Il Congresso si è estesamente occupato tra le altre questioni della riforma del diritto e della procedura penale e la Commissione eletta a tal fine pubblicherà un volume.

Ha trattato altresì dello sciopero generale e della campagna antimilitarista.

In questi due grandi dibattiti il dominatore del Congresso è stato il vecchio e valoroso Bebel, la cui autorità morale è ancora grandissima.

Quanto all'antimilitarismo, sostenitore di una propaganda da farsi mediante un organo Direttivo nominato all'uopo era il Dottor Liebknecht, figlio del grande fondatore del socialismo e per lo sciopero generale era fautrice la Rosa Luxemburg ed altri.

Bebel ha combattuto e vinto l'uno e l'altra dimostrando la gravissima responsabilità cui si andrebbe incontro così col voler dare speciale risalto alla lotta antimilitarista come volendo organizzare lo sciopero generale in Germania ed ha preveduto che la grande massa della borghesia reazionaria avrebbe buon giuoco a votare una legislazione reazionaria, senza escludere che non rifuggirebbe forse dal massacro.

Bebel ha però riaffermato che la lotta antimilitarista debba continuare a rivolgersi contro le radici del male e quanto al pericolo di un intervento della Germania contro la rivoluzione russa ha detto senza ambagi che l'atto reazionario provocherebbe atti rivoluzionari e non si può dire ora quel che farebbero nel caso i socialisti tedeschi.

Il Congresso prima di chiudersi ha fatto una grande dimostrazione di simpatia alla Russia, quindi l'assemblea si è sciolta al canto dell'inno dei lavoratori percorrendo le strade stretti in falange immensa colle mani fraternamente serrate.

Così avanza anche in Germania, il nostro grande partito, forte di tre milioni di voti, che ha organizzato un milione e mezzo di lavoratori i quali dispongono di una ventina di milioni di marchi, e ogni anno aumenta di numero e di intensità, allacciando più stretti i vincoli col proletariato degli altri paesi e ravvivando la fede nei socialisti di tutto il mondo civile. ALTER.

IX. Congresso Socialista

(Roma 7, 8, 9 e 10 Ottobre)

« ALLA VIGILIA, »

Roma sta per accogliere le Assisi nazionali del Partito. Dopo il Congresso d'Imola in cui le tendenze presero posizione netta di polemica e di combattimento, dopo quello di Bologna in cui la battaglia oratoria e il cozzo fra le opposte correnti lasciarono insoluta la troppo lunga e complessa questione, il Congresso di Roma dovrebbe segnare il definitivo o *ubi consistam*, della direttiva politica del socialismo italiano. Il nostro modesto giornale non è mai invelenito le proprie colonne di aspre invettive pro e contro questa e quell'altra concezione: noi, riflettendo del resto il carattere del socialismo romagnolo, siamo sempre stati antitendenziatoli, e, come tali, abbiamo logicamente accettato l'integralismo, come la più completa delle teorie in voga, e quella che più fedelmente si attiene alla tradizionale concezione del movimento socialista.

Perciò andiamo al Congresso con una grande serenità e con una forte dose di ottimismo. Profondamente convinti che il socialismo sia un « fenomeno » sociale, determinato e sorretto da immanti ragioni storiche ed economiche più che manipolato o provocato da influenze dottrinali di carattere personalistico, attendiamo i risultati del Congresso, non dubitando della loro serietà. Oramai ciò che di personale, di formalistico, di superficiale soffiava nella polemica delle tendenze, è stato posto a nudo dal lungo e dettagliato dibattito. I lavoratori hanno letto e meditato abbastanza sui giornali, fra gli opuscoli, alle conferenze, in cui si discuteva di metodi e di scuole.

Essi hanno ascoltato pazienti le polemiche, le dissertazioni, gli attacchi e le ingiurie.

Ora è tempo ch'essi rompano il loro riserbo cortese e decidano. La folla variopinta dei *grandi compagni*, degli *intellettuali*, delle *spiccate personalità*, ha esaurito il suo interminabile « stok » di parole. Occorrono fatti precisi categorici e sinceri.

I rappresentanti che il Partito ha scelto nel proprio seno, togliendoli d'ogni parte d'Italia, sono compagni modesti e alacri, vissuti in mezzo ai bisogni e alle esperienze locali quotidiane. Essi amano il Partito e il proletariato; costoro sapranno anche indicare la via maestra per cui tutto l'esercito degli oscuri e devoti militi del socialismo italiano deve menare la propria rotta.

Il socialismo è e rimane un fenomeno storico e sociale di questa nostra epoca borghese, che prepara l'avvento delle nuove forme di società e di vita. Esso è e rimane quello che è, a dispetto di qualsiasi brillante teoria che avesse la ridicola audacia di cambiarlo. I socialisti in buona fede, coloro che *amano* il Partito chiedono al Congresso che esso indichi la più esatta e scientifica interpretazione del fenomeno, e detti, di conserva, le norme generali, per secondare, dirigere, affrettare il compiersi del ciclo storico e dell'avvenimento sociale in che esso fenomeno consiste.

Dopo di che, modesti, oscuri e utili, chiediamo di esser lasciati in pace, a lavorare, dissodare, edu-

care, propagandare, organizzare per la felicità sempre meno futura del proletariato.

Quest'opera laboriosa e paziente di quotidiano, sistematico lavoro socialista non ha bisogno di codici, di regolamenti, di mirabolanti dottrine scritte a tavolino, come le novelle e i libri di versi. Ha bisogno di pazienza, di perseverante lavoro, di intelletto e di nervi sani.

Per cui al Congresso ascolteremo tutto ciò che si dirige a beneficio del Partito, fermamente decisi a scartare e separarci da tutto quanto fosse abile perversimento della nostra fondamentale missione, o rumorosa accademia diretta a combattere i molini a vento. Con ciò crediamo che il Congresso potrà aprire una nuova era di feconda attività socialista.

IL CUNEO.

ORDINE DEL GIORNO DEL CONGRESSO :

1. Nomina della presidenza e verifica dei poteri.
2. Relazione amministrativa del Segretariato della Direzione (Relatori Varazzani e Mongini).
3. Relazione morale e politica della Direzione (Relatore Longobardi).
4. Relazione del Gruppo Parlamentare (Relatore Montemartini).
5. Relazione sull' *Avanti* (Relatore Ferri).
6. Indirizzo politico del partito socialista (Relatori A. Labriola, O. Morgari, G. E. Modigliani).
7. Rapporti del Partito a) colle organizzazioni economiche (Relatori W. Mocchi, A. Cabrini e Vergnanini) b) col Gruppo parlamentare (Relatori E. Leone, e R. Rigola c) colla stampa socialista (Relatore E. Cicotti)
8. Costituzione statutaria del Partito e nomina della Direzione.
9. Antimilitarismo (Relatore G. Romualdi).
10. Suffragio universale (Relatore G. Bentini).
11. Comunicazioni varie.

Direzione del Partito

Una proposta importante e degna di essere presa in molta considerazione circa la riforma di quest'organo del Partito è quella che verrà presentata dai compagni Paoloni e Morgari, i socialisti completi, che alla fede sempre viva e inconcussa nelle idealità supreme del socialismo associano uno spirito eminentemente pratico non solo nei riguardi della organizzazione economica del proletariato e delle sue conquiste immediate, ma altresì nei riguardi dell'organizzazione politica del partito socialista.

La proposta consiste nell'applicare agli organi direttivi del partito il principio della divisione dei poteri e del lavoro che è una legge di progresso e la condizione indispensabile di vita per ogni corpo e ogni organo sociale che abbia raggiunto un certo grado di sviluppo.

Innanzi a tutto la Direzione del Partito non deve avere più il duplice potere di dettar legge al Partito e ad un tempo di eseguirle, non deve cioè costituire più una dittatura; ma deve riservare per sé il solo ufficio esecutivo e lasciare ad un altro organo il potere legislativo dal quale deve ricevere la norma, la regola di condotta. Quest'organo è il Consiglio Generale già esistito altra volta nel Partito socialista e che se fece cattiva prova fu solo in quanto aveva lo stesso difetto dell'attuale, perchè pretendeva di funzionare

anche da organo esecutivo. Colla proposta nuova invece il Consiglio Generale composto di una larga rappresentanza del partito, delibera e la Direzione o il Comitato dirigente, composto di poche persone eseguisce.

Ma in che modo eseguisce ?

Ecco la seconda parte della proposta: La Direzione del partito deve dividere i lavori fra i suoi membri in modo che uno, per esempio, dirigesse, coordinandola e distribuendola con metodo, la *propaganda orale*; un secondo provvedesse a coordinare la propaganda scritta, ossia la *stampa*, specie quella settimanale locale; un terzo si tenesse a contatto con le *organizzazioni economiche*, promuovendo l'organizzazione ove non esistesse, dando consigli e istruzioni ove si manifestasse il bisogno; un quarto si proponesse l'*organizzazione interna del partito* aumentando e utilizzandone le forze specialmente nelle *lotte politiche*, mentre un quinto membro della Direzione si terrebbe al corrente dell'opera dei socialisti nelle *amministrazioni pubbliche*; un sesto si tenesse in rapporto colle *organizzazioni socialiste degli altri paesi* e con i *partiti così detti affini d'Italia ecc.*

Certo - scrive il Paoloni nel *Sempre Avanti!* - in questo modo ciascuno farebbe nella misura del possibile, ma *ciascuno* farebbe molto più di quanto fa adesso, ed è evidente che l'opera di tutti, darebbe in 2 anni risultati ben diversi da quelli dati pel passato.

Gruppo parlamentare

La relazione del Gruppo parlamentare sarà una fra quelle che darà maggior campo alle vivaci discussioni del Congresso in quanto si connette alla tattica parlamentare e alla tanto dibattuta questione dell'appoggio a un ministero borghese.

Ma se il Ferri non tirerà fuori le sue distinzioni bizantine del caso per caso, allo scopo meschino di giustificare e attenuare in certo modo agli occhi dei congressisti la propria condotta durante l'appoggio dato al Ministero Sonnino, in confronto della condotta tenuta dai riformisti durante l'appoggio al Ministero Giolitti; se la sua sincerità gli darà forza di affermare, sopra ogni velleità opportunistica, che la lode o il biasimo tocca egualmente ad entrambe; allora non rimarranno che i *sindacalisti* rivoluzionari a inveire contro una condotta parlamentare che la maggioranza dei *sindacati* hanno invece approvata.

Per nessuna ragione vorrà, comunque, toltà l'autonomia al Gruppo Parlamentare quale viene difesa di comune accordo da riformisti e integralisti, autonomia che significa maggior libertà di movimenti, ma nello stesso tempo maggiore responsabilità di fronte al Partito, autonomia che tuttavia viene temperata dalla proposta di R. Rigola di « far obbligo al gruppo di sentire, se richiesto, le rappresentanze delle organizzazioni economiche per stabilire d'accordo la linea di condotta da tenere relativamente alle più essenziali questioni politiche ».

Stampa

Su questo tema pubblichiamo i due ordini del giorno che presenterà come conclusione il relatore Ettore Cicotti.

I.

Il Congresso riportandosi alle considerazioni svolte nella relazione sui rapporti tra la Direzione del partito e la stampa

Delibera che, eletto il Direttore dell'*Avanti!* dal Congresso, debba egli, con autonomia e sotto la propria responsabilità morale, interpretare il miglior modo di serbare l'indirizzo designato dal Congresso;

che a rispecchiare le diverse tendenze del Partito *Avanti!* debba, nei limiti consentiti dalle esigenze giornalistiche, accogliere articoli intesi a discutere con temperanza le controversie di indirizzo politico;

che, nel caso d'inconciliabile dissidio tra la Direzione del partito e la Direzione del giornale nell'interpretare l'indirizzo designato dal Congresso, la Direzione del partito abbia facoltà di interpellare il Partito a Congresso e, mediante *referendum*, sul mutamento di Direzione del giornale.

che finalmente dell'indirizzo e della direzione de' giornali locali decidano secondo le stesse norme le Sezioni o le Federazioni che li hanno fondati.

II.

Il Congresso riportandosi alle considerazioni svolte nella Relazione sui rapporti della Direzione del partito con la stampa

Delibera che sia fatto obbligo ad ogni Sezione di avere una biblioteca atta a favorire la coltura dei soci e la propaganda socialista;

che la Direzione del partito debba, secondo i mezzi disponibili promuovere pubblicazioni del genere indicato nella Relazione, o con edizioni fatte direttamente o agevolando le iniziative di editori adatti e degni di fiducia.

ETTORE CICCOTTI.

Rapporti fra il Partito e le Organizzazioni economiche

Importante e meritevole dell'appoggio di chiunque abbia davvero a cuore un legame sempre più stretto fra partito socialista e l'organizzazione economica del proletariato è il seguente ordine del giorno di Vergnanini, l'infaticabile Segretario della Camera del lavoro di Reggio Emilia:

Il Congresso dichiara di non riconoscere nel partito socialista altra ragion d'essere all'infuori di quella che lo vuole sollecitatore e cooperatore del proletariato nel suo movimento di ascesa, fino alla sua completa emancipazione;

e mentre considera necessità assoluta del partito di lottare fianco delle masse lavoratrici per accendere nelle loro coscienze il sentimento della solidarietà di classe e la visione chiara della lunga ed aspra battaglia;

invita il Partito stesso a tenersi più intimamente a contatto colla vita del proletariato e delle organizzazioni operaie per trarre dalla viva esperienza dei fatti e dalle condizioni reali delle masse consiglio e guida per la tattica da seguire; e raccomanda a tutti gli organi del Partito:

a) di intensificare il lavoro di propaganda in mezzo alle classi lavoratrici per sospingerle ad attaccare le classi privilegiate, non solo sotto la bandiera della resistenza pura pel miglioramento delle condizioni di lavoro, ma con tutte le armi e con tutte le forme più complesse della organizzazione di classe, per le quali sarà possibile al proletariato di sostituire ai monopoli privati il regime del lavoro associato;

b) di curare attivamente e con criteri razionali e metodici il lavoro elettorale, organizzando uffici elettorali per collegi e comuni con uffici di corrispondenza in ogni circolo socialista, in modo che il Partito possa sempre rendersi esatto conto del corpo elettorale e possa con facilità provvedere a tutte le operazioni per le nuove iscrizioni;

c) di aprire scuole serali e festive per preparare gli operai all'elettorato;

d) di agitare in mezzo alla massa le più urgenti questioni che scaturiscono dai bisogni della classe operaia, chiamando questa ad interessarsi dei programmi amministrativi e politici e dei progetti di legge che i rappresentanti del Partito dovranno sostenere nelle pubbliche amministrazioni e in Parlamento;

e) di promuovere comizi, manifestazioni, agitazione e scioperi contro la mancata applicazione della legislazione operaia e contro la violazione del diritto di associazione e delle libertà conquistate;

f) di dare tutto l'appoggio possibile perchè in ogni località la classe operaia raccolga le varie sue associazioni nelle Camere di Lavoro e le colleghi alle organizzazioni nazionali e internazionali per modo che si vada elaborando nelle sempre più complete forme di organizzazione il nuovo ordinamento economico e si impedisca che fra le varie categorie di mestieri si ridesti il vecchio egoismo corporativistico a scavare solchi incolmabili e a preparare nuovi e più minacciosi conflitti di interessi.

A. VERGNANINI.

Indirizzo politico del partito socialista

Ma l'argomento la cui discussione porterà via maggior tempo al Congresso e gl'impedirà di trattare di qualsiasi questione pratica e di attualità, è quello concernente l'indirizzo politico del partito.

Le tre correnti sindacalista, integralista e riformista sono rappresentate rispettivamente dai relatori Labriola, Morgari e Modigliani.

Non possiamo per ragioni di spazio riprodurre il lungo ma molto chiaro ed esplicito ordine del giorno integralista formulato dal Paoloni pel Congresso e pubblicato nel *Sempre Avanti!* al quale noi abbiamo aderito, perchè meglio rispondente alla verità e ai molteplici bisogni e alle aspirazioni del proletariato socialista; ma ci limitiamo a darne un riassunto.

L'ordine del giorno, **premessa** l'affermazione dello scopo finale del socialismo e dei mezzi ritenuti più idonei a conseguirlo, quali furono formulati al Congresso di Genova dopo la laboriosa separazione dei socialisti dai democratici, dai corporativisti e dagli anarchici; **considerato** che

l'esperienza non giustifica una revisione di tali principi non giustifica cioè la rinnegazione nè del *collettivismo* a favore dell'*individualismo* più o meno attenuato dell'*associazionismo*, nè della *conquista dei pubblici poteri* (Stato e Comuni) così discredita dai sindacalisti invocanti la *distruzione dei pubblici poteri*; **constatando** che la transigenza e l'intransigenza sono due modi di intendere il metodo socialista facilmente conciliabili col rispetto ai deliberati della maggioranza da parte della minoranza; che perciò mentre la transigenza sistematica accompagnata dalla reticenza sulle finalità del movimento socialista segna una semplice deviazione di metodo, l'antistatalismo invece e il preconconcetto della conquista della proprietà da parte delle singole categorie di lavoratori, ed il conseguente dispregio per l'azione legislativa, per il suo intervento nei rapporti economici, per l'assunzione di servizi pubblici e di rami di produzione da parte degli enti collettivi, e l'esaltazione dell'azione diretta non integrante l'azione rappresentativa ma da essa divergente, sconvolgono dai principi fondamentali; **dichiarato** quali siano le molteplici forme della complessa attività socialista, cui possono prestare concorso nella divisione del lavoro le più svariate attitudini, purchè non siano disturbate dall'appello periodico alla violenza, che può rendersi inevitabile soltanto nella eccezionalità di un momento storico;

riguardo alla costituzione del partito

afferma la necessità della organizzazione unitaria, s'intende, fra quanti socialisti accettano i suesposti principi e

riguardo all'indirizzo politico

afferma che questo indirizzo dev'essere tale che anche in occasione di alleanze nelle lotte elettorali imposti dall'interesse e dalla volontà della classe lavoratrice, siano resi evidenti le caratteristiche per le quali il nostro partito si differenzia dagli altri e sia tenuta desta nella classe lavoratrice la coscienza dell'antagonismo d'interessi con la classe capitalistica e della necessità di non darle tregua fino a che l'espropriazione non ne abbia eliminato il privilegio.

Speriamo che questi criteri abbiano la prevalenza al congresso e tolgano di mezzo quegli equivoci, che alla tendenza integralista si attribuisce — vedremo quanto ingiustamente — la colpa di voler fomentare.

Caro "SAVIO,"

Ho letto la tua risposta, per vero, un po' fiacca, e..... mi ha fatto l'effetto solito che produce la tua prosa sbrodolata e saccente. Un sorriso. Però, secondo il tuo pretino sistema: in cauda venenum! Pare che tu voglia dire che io azzardo la mia propaganda anticlericale in campagna, perchè in città, a Cesena per esempio, temo le autorevoli censure delle persone serie che ecc.

Ora, rugiadoso Savio se hai due dita di fegato, trova per qualche sacristia un pretenzolo qualunque che venga a Cesena, a Ravenna, a Faenza, dove più ti piace, a farmi il pubblico contraddittorio. Accetto un prete, un secolare, di poco, di molto valore, di qui, di fuori, come più ti piace e mi prometto di svolgergli sul muso, il seguente tema:

La Chiesa è una ributtante bottega

ossia

I preti sono i turlupinatori dell'umanità

ovvero

Il "Savio", è il più ridicolo giornale d'Italia

Attendo due righe di riscontro e sono il tuo

aff.mo

Avv. GINO GIOMMI.

CORRISPONDENZE

BERTINORO — 25 - 9 - 06. (ritardata)

Sabato 22 corr. vi fu l'adunanza consigliare. La seduta, cosa nuova per noi, fu animata non dalle vecchie ire personali ma dall'appello alla sincerità politica fatto dal compagno Bandi fra il consenso del pubblico Compassionevole fu poi la difesa della Giunta che può riassumersi in una bugiula del-

C E S E N A

l'assessore clericale Massi, e in una chiacchierata dell'altro assessore repubblicano Amadori che, a base di bandiere e di lembi delle medesime non ripiegati, volle forse dimostrare che anche a braccetto di Monsignor Polloni si può restar liberali e di quelli buoni. Un'opinione come un'altra, ma che il pubblico non parve troppo gradire e commentò rumorosamente e, quel che è peggio, ostilmente. Applaudiva invece fu la replica vibrata del Bandi.

Intanto quei cari signori non sanno a qual santo voltarsi. Si arrabattano, corrono, fan di tutto un po' ma.... invano! Tutto va a rotoli e pare il di del giudizio. La patria ingrata non sa valutare i sacrifici dell'idea etc. etc. e si avrà il Commissario.

Per finire.

« Al quasi reverendo Alessandro Massi clerico-moderato-repubblicano assessore.

Io sottoscritto, in risposta alla smentita opposta dall'assessore Massi al consigliere Bandi tengo a dichiarare che il sulodato signor Massi la mattina del 15 Agosto 1906, nella Piazza V. Emanuele protestò altamente perchè in giorno di festa religiosa si permettesse a noi di attendere a un lavoro di proprietà comunale, chiedendoci chi ce ne aveva dato l'ordine e affermando che tali offese al sentimento della popolazione, a suo dire nella gran maggioranza cattolica, non si sarebbero mai più verificate. A testimoni poi della verità di quanto sopra dichiarato ogni onesto potrà interrogare i miei compagni di lavoro: Turroni Giuseppe, Mambelli Vincenzo e Mercuriali.

F.to SALVATORE RUFFILLI.

Altro che le storielle raccontate in Consiglio signor Massi! La dichiarazione parla chiaro e vi invitiamo a smentirla se vi sarà possibile. Altrimenti ve la getteremo in faccia nel prossimo consiglio, né vi sarà S. Alfonso o Sant'Ignazio che vi possa salvare.

I SOCIALISTI.

FAENZA, 3 Ottobre.

Domenica inaugurandosi il circolo Socialista del Borgo, parlò davanti a numeroso pubblico e alle rappresentanze di molte Sezioni di Romagna intervenute con bandiere, il vostro Direttore Gino Giommi sul tema "Socialismo e Clericalismo".

Colla consueta eloquenza il Giommi sviseò ampiamente l'importante argomento mettendo in rilievo i punti differenziali fra l'anticlericalismo borghese alleato spesso coi clericali nel campo economico contro i lavoratori, e l'anticlericalismo socialista che rampolla dall'economia politica e denuda il prete nella sua veste di parassita e di propagatore della teoria di *rassegnazione* la più micidiale arma mossa a profitto della conservazione sociale dei privilegi e dell'ingiustizie.

L'acuta diagnosi, illustrata da opportuni ricordi storici venne interrotta da frequenti applausi che diventarono unanimi alla chiusa alata e veramente lirica.

Infine venne votato un vibrato ordine del giorno di protesta contro la reazione spagnola che vuole colpire il giornalista Ferrer. Questi lavoratori augurano di avere spesso la propaganda efficace del vostro Direttore.

CESENATICO.

Con l'animo grato e riconoscente ci sentiamo lieti di rendere di pubblica ragione l'atto altamente umanitario e filantropico compiuto dagli infrascritti compagni ed amici di Villa Marina e Bellaria, emigrati nel Nord America per ragioni di lavoro.

Al compagno Bertozzi Sante, nel tempo che fu degente in cura nell'istituto ortopedico Rizzoli di Bologna gli fecero tenere L. 108, ed ora a Ceschi Adamo ed a Benaglia Giuseppa Ved. Magnani, poveri ammalati, hanno mandato L. 140.

A nome dei beneficati, dei compagni e degli amici, mandiamo da queste colonne un ringraziamento di cuore ed un cordiale saluto ai fratelli lontani.

Ecco i nomi:

Bassi Antonio, Bassi Domenico, Belletti Pietro, Berlati Egisto, Berlati Paolo, Bertozzi Angelo, Bertozzi Enrico, Bianchi Carlo, Bianchi Ernesto, Bianchi Luigi, Bianchi Paolo, Biondini Egisto, Carabini Carlo, Cesari Luigi, Cucchi Ernesto, Fantini Matteo, Foglieri Ernesto, Gozzoli Francesco, Lombardi Egisto, Lombardi Giovanni, Migani Primo, Pasolini Paolo, Pulzetti Adamo, Pulzetti Alessandro, Pulzetti Luigi, Tognacci Raffaele, Vasini Ernesto, Zanucoli Giuseppe.

I componenti la Sezione Socialista.

SECRETARIATO DEL POPOLO

UFFICIO DI COLLOCAMENTO

Bollettino N. 11

SI CERCANO:

10 fonditori ghisa, da cent. 35 a 45 all'ora (indispensabile essere nell'organ. del mestiere).
20 sarti da uomo, da L. 1,50 a 2,25 al giorno.
6 operai provetti in meccanica di precisione, da cent. 40 all'ora in più.

×

SI CERCANO:

1 governante che parli l'italiano e il francese, età da 30 a 45 anni per Castelnuovo.

1 cuoca età 35-40, L. 40 mens. p. Sesto S. Giov.
1 domest. > 18-20 > 16 18 > > Monza
1 > > 25-35 > 25-30 > > Tradate
1 > > 25-40 > 20-35 > > Como
1 > > 30-35 > 18-20 > > Bovisio
1 > > 35-40 > 25 > > Bitana

SI OFFRE:

1 donna di compagnia francese o governante (parla solo francese).

Il Segret. f.to A. SCHIAVI - Tullio Conti.

Vino e pugnale. Questo il triste binomio della peggiore delinquenza che pur troppo qua e colà, nelle campagne come in città, dà ancora e non infrequenti i tristi bagliori delle sue manifestazioni -- Domenica sera nella vicina borgata di Macerone un luttuoso fatto di sangue rattristava penosamente quella popolazione, mentre proprio essa stava raccolta a divertirsi per una festa di ballo. Certo Buratti, dedito al vino, e di carattere rissoso, sfogava i suoi perversi istinti di belva umana, uccidendo, senza una ragione al mondo e per futile motivo Urbano Serra di Macerone, giovane buono, onesto, laborioso, di miti e gentili costumi, amato da tutto Macerone e da quanti lo conoscevano.

Il Buratti, colto dai Reali Carabinieri più volte in istato di ripugnante ubriachezza, e per questo fatto più volte arrestato e trattenuto in caserma fino al mattino, era stato dai Carabinieri particolarmente indicato a tutti gli osti ed esercenti del luogo, perchè non gli somministrassero del vino, quando si presentava a richiederne in istato di ubriachezza. Circa un mese fa si presentò all'osteria tenuta dal Serra Urbano e al vecchio padre di costui, domandò da bere, ma gli fu rifiutato, perchè ubriaco. In seguito il Serra fu richiesto e somministrò un litro ad altri avventori che si trovavano nell'osteria: di qui proteste e violenze da parte del Buratti contro il Serra, e il figlio di lui Urbano, che a stento riuscirono ad allontanare l'importuno e pericoloso avventore -- Il Buratti, si dice, che il giorno di poi, a sbornia sfumata, riconoscesse il proprio torto, ma pur troppo i suoi rapporti con il Serra non dovevano finire lì. Domenica sera infatti, passando ubriaco in faccia all'osteria minacciava l'Urbano, riferendosi appunto alla negatagli somministrazione di vino, e poco di poi, incontrato alla festa di ballo, gli vibrava improvvisamente una tremenda pugnata al cuore, che produceva la morte del povero Serra, poco dopo -- L'arma adoperata era insidiosa, affilata e micidiale -- La popolazione indignata voleva linciare il delinquente.

Per l'assassino volgare noi sentiamo tutto il ribrezzo che desta la belva sanguinaria e forsennata che uccide per malvagio istinto. E per la sventurata famiglia Serra, ci uniamo all'intera popolazione di Macerone, che rimpiange il giovane e sventurato Urbano, che certo non meritava una fine così dolorosa --

A noi socialisti, come a tutti gli onesti, questi fatti devono essere di sprone ad intensificare sempre più la propaganda contro l'alcolismo e la malvagia abitudine, pur troppo non ancor vinta, di portare il coltello.

La Cooperativa Vetturini e il tram. Ognuno ricorderà le vivaci proteste della Cooperativa Vetturini quando il Comune deliberò di affidare il servizio di un Tram alla Ved. Baratelli Luigia, e le accuse lanciate contro il Municipio e contro i socialisti perchè non si era data la preferenza alla Cooperativa.

Orbene si sappia che il Municipio ad onta della deliberazione presa aveva tentato trattative proprio colla Cooperativa Vetturini circa la istituzione del tram.

Ma com'era da aspettarsi la Cooperativa ha fatto di tutto perchè le trattative non riuscissero come non sono riuscite.

All'amministrazione Com.le non rimaneva dunque che ritornare alla sua deliberazione di affidare il servizio alla Baratelli e così ha fatto e ha fatto bene.

Ma a conseguire lo scopo così civile e da sì lungo tempo desiderato dalla cittadinanza vi si oppone come un bastone fra le ruote questa retrograda ed egoistica associazione che è la Cooperativa Vetturini.

La quale quando ha esperito tutti gli altri mezzi, ricorre all'inganno e alla turlupinatura per riuscire nel proprio intento di scongiurare il pericolo, della istituzione del tram.

E l'inganno e la turlupinatura già tentata altra volta consiste nel prendere a prestito un tram, portarlo in giro per la città, fingere di avere istituito un regolare servizio di trasporto dalla piazza alla stazione e viceversa, per il modico prezzo di 10 centesimi; e ciò a fine di creare uno spauracchio a chi volesse istituirlo davvero e in modo permanente, e di prendersi in giro il pubblico e dando della polvere negli occhi ai gonzi, fino a che le pratiche siano interrotte, e la proposta concreta cada nel dimenticatoio.

Ma la commedia non durerà più a lungo e la stampa e la cittadinanza sarà concorde con noi per porvi fine smascherando quella associazione nemica della civiltà e del bene pubblico.

Il Patronato Scolastico in un elegante fascicolo di oltre 80 pagine, dà la relazione morale e finanziaria dei suoi primi otto anni di vita compilato per opera specialmente dell'Egregio Direttore delle nostre scuole elementari.

In una forma assai forbita è narrata, e resa più chiara da belle illustrazioni, la storia e il funzionamento di questa utilissima istituzione sussidiaria della scuola, che ha elevato ed eleva sempre più e in numero più grande i fanciulli poveri ad una condizione fisica intellettuale e morale sempre migliore.

La precede una relazione dell'Avv. Trovanelli sui locali del Patronato contenente un cenno sulle memorie antiche, i monumenti artistici che sono stati ripristinati e ravvivati in occasione dell'assetto dei locali ad uso scolastico.

Il Consiglio Direttivo del Patronato ha avuto una buona idea a diffondere per la stampa le utili notizie che sono contenute in giusta relazione, che mentre provoca una maggior interessamento in paese per tale Istituto, può essere di stimolo all'imitazione ad altri Comuni.

La Cooperativa Calzoi ha aperto il concorso al posto di Direttore Tagliatore.

I calzoi, tagliatori, direttori o proprietari di calzoleria che aspirino a coprire tale carica sono invitati a presentare la loro domanda entro e non più tardi del 14 corrente.

Nella domanda dovrà essere indicato il termine più breve entro il quale il concorrente potrebbe assumere l'ufficio suddetto.

Ogni concorrente potrà pure accludervi quei documenti che crederà utili a comprovare la sua abilità.

Il prescelto starà in carica per un periodo di prova di un mese, dopo il quale potrà essere nominato regolarmente in conformità dello statuto sociale, collo stipendio che, in base precipuamente alla di lui attitudine, sarà convenuto col Consiglio d'Amministrazione.

La Sartoria Cooperativa rende noto alla cittadinanza che, per meglio soddisfare alle giuste esigenze della sua clientela, ha assunto in qualità di direttore l'abilissimo Maestro Tagliatore **Nicola Francioni** diplomato dalla premiata scuola di taglio Pasanis di Milano produttrice di modelli e figurini di mode, il quale è già assunto la direzione tecnica fin dal 1° corr.

I numerosi attestati di lode che egli è meritato per la sua spiccata attitudine al taglio e per la sua qualità di collaboratore nel giornale di mode Italo Americano, offrono una sicura garanzia dell'esattezza e della perfezione artistica con cui saranno confezionati i vestiti d'ogni specie sia per uomo, che per Signora, Sacerdoti, Istituti ecc., che le verranno affidati.

Il perfezionamento apportato alla esecuzione del lavoro nonché la modicità di prezzi e il ricco assortimento di stoffe di cui la Cooperativa è fornita fanno sperare che una sempre crescente clientela vorrà onorarla dei propri ordini e darle quello sviluppo che il pubblico deve desiderare per ogni azienda Cooperativa.

Il Dott. Augusto Cacciaguerra titolare della condotta medico - chirurgica per il IX° Circondario forese, ha fissato la sua residenza ed abitazione nella borgata di S. Vittore in casa del Sig. Urbano Marchi.

COLPI AL "CUNEO",

| | Somma predenle L. | 464,30, |
|--|-------------------|---------|
| Fantini Avv. Gino - Settembre | > | L. 1,-- |
| Baldacci Augusto - Febbraio | > | > 1,-- |
| Rambelli Vittoria - Agosto - Settembre | > | > 10,-- |
| Dellanora Urbano - Agosto - Dicembre | > | > 1,25, |
| O. L. - Settembre | > | > 0,50, |
| Natali Annibale - id. | > | > 1,-- |
| id. Salvatore - id. | > | > 3,-- |
| Brasey Canzio - Settembre - Ottobre | > | > 0,50, |

Totale L. 482,55,

P. S. Nello scorso numero si omise per errore il nome di Rossi Egidio fra sottoscrittori compagni di Cesena residenti a Milano che avevano offerto al Cuneo la somma di L. 5,20. Gli chiediamo venia dell'involontaria omissione.

Tipografia Fratelli Bettini, Via Boccaquattro 6

Manucci Cesare, redattore-responsabile

I Fratelli Sirotti

avvertono la Spett. Cittadinanza che dal 15 Settembre hanno assunto la **Libreria** del Sig. G. Cantelli Succ. Giovannini con articoli di cancelleria, aste dorate, oleografie, legatoria, ottica, accessori per fotografia, articoli Sacri, timbri in gomma ed in metallo, necessaire da lavoro con articoli diversi da regalo. Cesena, Via Carbonari N. 2 e 4.

LIQUORE STREGA

Tonico-Digestivo

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla Capsula la
Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

La Ditta Candoli & Foschi CESENA

Avverte la sua Spett. Clientela d'aver fornito i suoi Magazzini d'un completo assortimento di **Mobili di Ferro reti metalliche, elastici imbottiti, materassi di lana, cotone orientale e crina vegetale. Ottomane, poltrone e soffi, stoffe per mobili, frangie, tende bianche, stors, scendi - letti, tappeti da tavola, valigie di pelle, ecc. ecc.**

N. B. — Avendo combinato un forte contratto di cristalli (e ritirando vagoni completi) la suddetta Ditta può praticare prezzi di tutta convenienza.

Sedie della rinomata Fabbrica THONET di Vienna.



SUCCESSO!

IL COGNAC ANGOSTURA
(da non confondersi col Cognac comunemente in commercio), è un liquore eminentemente tonico preparato col vero Angostura della Ditta RHEINSTROM BROS - CINCINNATI U. S. A. ed il Cognac della Casa

— BOULESTIN & C —
Lire 5. — la bott. franco nel Regno

Esclusive Concessionario:
Preferito dalle Signore **VINCENZO MARGHERI**
FIRENZE - Via del Proconsolo, 4

IDEALE-GIGANTE

nuova macchina per preparare **ISTANTANEAMENTE** uno squisitissimo Caffè

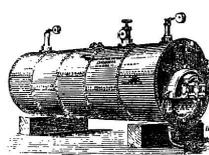
TROVASI ALLA BUVETTE GUIDAZZI

OFFICINA MECCANICA



Augusto Stefani

CESENA, VIA UBERTI 48



Costruzione biciclette - **Riparazioni a macchine da cucire, pompe idrauliche e solforatrici - Impianti e riparazioni di motori a gas ed a vapore - Piena garanzia sulla solidità ed esattezza di qualunque lavoro e massima sollecitudine - In 15 giorni si monta qualsiasi bicicletta.**

Ottavio Guidazzi

IDEALE-GIGANTE

AMARO BAREGGI

a base di **FERRO-CHINA-RABARBARO**

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il miglior ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino dopo i pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE, DROGHERIE E LIQUORISTI

Dirigere le domande alla Ditta E. G. FRATELLI BAREGGI, Padova.